



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/07/2006

=====

ADDI' 18/07/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DI STEFANO	Marco	Assessore
		Vice			
POMPYGI	Massimo	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELI	Mario	"
BATTAGLIA	Augusto	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaello	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"

ASSISTENTE AL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: NIERI - RANUCCI

DELIBERAZIONE N. 436

Oggetto:

Comune di Roma - XI Variante Integrativa sostitutiva del II PEEP, inserimento del Piano di Zona B40 bis "Piana del Sole" - D.C.C. n. 22 del 2.03.1999 - Approvazione.

Stampa e firma illeggibile

436 18 LUG. 2006 *llg*

**OGGETTO:** Comune di Roma - XI Variante Integrativa sostitutiva del II PEEP, inserimento del Piano di Zona B40 bis "Piana del Sole" - D.C.C. n. 22 del 2.03.1999 - **Approvazione.**

## LA GIUNTA REGIONALE

### Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

**VISTA** la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i.;

**VISTA** la legge 18 aprile 1962, n. 167 e s.m.i.;

**VISTO** il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

**VISTA** la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 e s.m.i.;

**VISTA** la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 16 della legge regionale 22.12.1999 n. 38, recante "Norme sul Governo del Territorio"

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

**PREMESSO** che il Comune di Roma è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.P.R. 16.12.1965;

**VISTA** la deliberazione consiliare n. 22 del 2.03.1999 con la quale il Comune di Roma ha revocato e contestualmente riadattato il Piano di Zona B40 bis "Piana del Sole", compreso nella XI Variante Integrativa del II PEEP, adottato precedentemente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 166/98;

**ATTESO** che a seguito della pubblicazione degli atti ed elaborati, avvenuta ai sensi e forme di legge, sono state presentate n. 1 osservazione/opposizione nei termini e n. 2 osservazioni/opposizioni fuori termine ed 1 osservazione d'ufficio, in ordine alle quali il Comune di Roma ha formulato le proprie controdeduzioni con delibera consiliare n. 49 del 22.04.2002;

**RILEVATO** che gli atti relativi alla variante in questione, presentati al Dipartimento Regionale Territorio - Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica - sono stati sottoposti all'esame del Comitato Regionale per il Territorio per l'emanazione del parere di competenza ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 22.12.1999, n. 38 e che tale Organo consultivo della Regione, con voto n. 112/4 reso nella seduta del 4.05.2006, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante quale **allegato A**, ha ritenuto che il suddetto strumento urbanistico sia meritevole di approvazione con le prescrizioni nel voto stesso riportate;

**VISTA** la nota n. 11182/D3/06 del 6.02.2003, con la quale il Dipartimento Economico e Occupazionale - Direzione Regionale Agricoltura - Area F "Usi Civici e Diritti Collettivi", per quanto di competenza, ha ritenuto che la proposta urbanistica di che trattasi possa proseguire il suo iter amministrativo in quanto l'area interessata dalla proposta medesima ricade su terreni non appartenenti al demanio civico, né gravati da diritti civici;

**VISTA** la nota n. D2/2S/05/034336/05 del 28.02.2006 con la quale la Direzione Regionale Ambiente e per la Cooperazione tra i Popoli - Area Difesa del Suolo ha espresso, ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 64/74, della Legge Regionale 72/75 e della DGR n. 2649/99, per l'intera Area denominata "Piana del Sole", come peraltro evidenziato dal Comune di Roma con nota 38998 del 25.05.2006, parere favorevole a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni da inserire nella relativa delibera comunale di adozione e/o approvazione e nelle norme tecniche di attuazione:

- è vietata la realizzazione ed utilizzo di locali interrati e seminterrati;
- è fatto obbligo, per i nuovi fabbricati, di garantire un franco tra piano campagna e primo



436 18 LUG. 2006 *llz*

- piano di calpestio, che, in assenza di un adeguato studio idraulico atto a determinarlo potrebbe cautelativamente quantificarsi in un metro;
- si dovrà procedere ad un rigoroso e puntuale accertamento delle caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione, per ciascuno degli edifici da realizzare, tenendo conto della elevata variabilità laterale e verticale dei terreni stessi sia nell'esecuzione degli accertamenti che nel dimensionamento delle fondazioni. In particolare i risultati delle indagini e delle prove geotecniche dovranno essere esplicitamente utilizzati per eseguire la puntuale verifica analitica dei cedimenti differenziali e degli eventuali fenomeni di liquefazione dei terreni;
- dovrà essere realizzato uno studio idrogeologico di dettaglio al fine di individuare le aree a maggior rischio per la presenza di piccole falde in pressione, che potrebbero accentuare il rischio di fenomeni di sifonamento negli scavi, o per la presenza di sacche di gas quali CO<sub>2</sub> o CH<sub>4</sub>; sulla base di questo studio dovranno essere previsti adeguati interventi e/o precauzioni da adottare per la mitigazione di questi specifici rischi;
- qualunque intervento dovrà essere progettato e realizzato evitando interferenze con la rete dei canali di bonifica o porzioni del reticolo superficiale e garantendo, comunque, una fascia di rispetto di 10 m dagli stessi;
- tutti gli interventi dovranno essere dotati di un adeguato sistema di raccolta, canalizzazione e smaltimento delle acque meteoriche in grado di garantirne un efficace allontanamento.

La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

**RITENUTO** di condividere e fare proprio il parere del Comitato Regionale per il Territorio n. 112/4 reso nella seduta del 4.05.2006 che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale **allegato A**;

**RITENUTO** che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All'Unanimità

### DELIBERA

1. Di approvare la XI Variante Integrativa Sostitutiva del II PEEP inserimento del Piano di Zona B40 bis "Piana del Sole", da zona urbanistica H2 "Agro Romano Vincolato" a zona E3 "Espansione con piani ERP di cui alla L. 167/62", adottata dal Comune di Roma con deliberazione consiliare n. 22 del 2.03.1999, secondo le prescrizioni contenute nel parere del Comitato Regionale per il Territorio reso con il voto n. 112/4 del 4.05.2006, che costituisce parte integrante della presente delibera quale **allegato A** ed in conformità alle prescrizioni di cui al parere in premessa riportato;
2. Le osservazioni sono decise in conformità a quanto riportato nell'**allegato A** ;
3. Il progetto è vistato dal Dirigente dell'Area 2B.5 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica nell'**allegato A**, nei seguenti elaborati allegati alla delibera di adozione n. 22 del 2.03.1999:

Elab. 1-2	Connessione con il tessuto urbano – Destinazione di PRG e regime vincolistico	scala 1:10.000
Elab. 3	Perimetro del Piano di Zona su base catastale nell'ambito di recupero urbanistico	scala 1:2.000
Elab. 4	Rete viaria base acrofotogrammetrica	scala 1:2.000
Elab. 5	Partizione e modalità d'uso delle aree e dei Lotti	
	Zonizzazione - base catastale F. 727 e F. 747/All. 1354 e 1355	scala 1:2.000
Elab. 6	Partizione e modalità d'uso delle aree e dei Lotti – Regolamento per l'edificazione - base catastale F.727 e F.747/All.1354 e 1355	scala 1:2.000
Elab. 7	Quadro d'unione dell'intero ambito di recupero Urbanistico – Zonizzazione su base catastale F. 727 e F. 747/All.1354 e 1355	
Elab. 8	Relazione tecnica	



436 18 LUG. 2006 *ly*

- Elab. 9 Norme tecniche di attuazione
- Elab. 10 Previsioni di spesa
- Elab. 11 Relazione geologica
- Elab. 12 Elenco delle proprietà catastali vincolate F 747 (da pag. 1 a 160)

e nei seguenti elaborati allegati alla delibera consiliare n. 49 del 22.04.2002:

- Elab. 3 Perimetro del Piano di Zona su base catastale nell'ambito di recupero urbanistico scala 1:2.000
- Elab. 4 Rete viaria su base aerofotogrammetrica scala 1:2.000
- Elab. 5 Partizione e modalità d'uso delle aree e dei lotti  
Zonizzazione su base catastale:  
Fg. 727 e Fg. 747/All. 1354 e 1355 scala 1:2.000
- Elab. 6 Partizione e modalità d'uso delle aree e dei lotti  
Regolamento per l'edificazione base catastale  
Fg. 727 e Fg. 747/All. 1354 e 1355 scala 1:2.000
- Elab. 12 Elenco delle proprietà catastali vincolate F 747 (da pag 1 a 160)

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



Allegato A.doc

- II. PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
- II. SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

*ly*



DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Comitato Regionale per il Territorio

IL DIRIGENTE DELL'AREA  
(Arch. Francesco Paolo Lorio)

Voto n° 112/4 del 4 Maggio 2006

ALLEGATO A

**Oggetto:** Comune di Roma – Delibera Consiglio Comunale n.22 del 2 marzo 1999; Revoca e contestuale riadozione del piano di zona B40 bis “Piana del Sole”, compreso nella XI Variante Integrativa del II PEEP, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n.166/98 – Legge n° 167 del 18 aprile 1967

**IL COMMITATO**

Vista la nota n° 40144 del 14/06/02, acquisita al prot. regionale con n° 13692 del 20/06/02, con la quale il Comune di Roma - IX Dipartimento – U.O. n° 3 ha trasmesso la documentazione relativa alla variante urbanistica relativa allo strumento urbanistico in oggetto.

Vista la nota n° 11182/D3/06 del 6/02/2003 con la quale il Dipartimento Economico ed Occupazionale, Direzione Regionale Agricoltura ha preso atto, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n° 1 del 3/01/1986, che le aree del Piano di Zona non appartengono al demanio civico e non sono gravate da usi civici.

Vista la nota n° 25/034336/05 del 28/02/2006 con la quale la Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Difesa del Suolo, ha espresso parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 13 Legge 64/74, della LR 72/75 e della DGRL n° 2649/99 sulla richiesta inerente il limitrofo nucleo abusivo zona O “Piana del Sole”. Da quanto si evince dalla relazione geologica, lo studio ha interessato anche le aree su cui è previsto il Piano di Zona in oggetto per il quale, pertanto, varranno le prescrizioni contenute nel parere prot. n° 25/034336/05 del 28/02/2006 dell'Area Difesa del Suolo.

**Documentazione trasmessa**

**Atti Amministrativi:**

- Domanda di approvazione del P.G.R.L. in originale prot. Dip.to IX n° 47197 del 21/07/99;
- Deliberazione Consiglio Comunale n. 22 del marzo 1999 di adozione del piano di zona B40 bis (Piana del Sole) con l'attestazione contenente gli estremi di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio;
- Avviso di deposito in originale;
- Manifesto di pubblicazione dell'avviso di deposito;
- Copia lettera Segretario Generale – II Direzione prot. n° 15617 del 22/09/99, relativa alla pubblicazione dell'avviso di deposito sul quotidiano “Il Messaggero”;
- Copia FAL n. 66/99;
- Certificato di avvenuto deposito degli atti progettuali in libera visione del pubblico con l'indicazione dei relativi estremi e delle osservazioni/opposizioni presentate, in originale;
- Osservazioni/opposizioni, n° 4 di cui n° 1 opposizione presentata nei termini di pubblicazione dai proprietari, n° 2 opposizioni presentate oltre i termini di pubblicazione e n° 1 osservazione d'ufficio;
- 6 copie conformi della deliberazione di adozione del piano n° 22/99;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n° 49 del 22 aprile 2002 di controdeduzione alle osservazioni;

lll



# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

*Direzione Regionale Territorio e Urbanistica*

*Comitato Regionale per il Territorio*

## **Tavole di cui alla deliberazione del C.C. n. 22/99 di adozione della variante integrativa:**

Elab. 1-2	Connessione con il tessuto urbano – Destinazione di PRG e regime vincolistico	scala 1:10.000
Elab. 3	Perimetro del Piano di Zona su base catastale nell'ambito di recupero urbanistico	scala 1:2.000
Elab. 4	Rete viaria su base aerofotogrammetrica	scala 1:2.000
Elab. 5	Partizione e modalità d'uso delle aree e dei Lotti Zonizzazione su base catastale F. 727 e F. 747/All. 1354 e 1355	scala 1:2.000
Elab. 6	Partizione e modalità d'uso delle aree e dei Lotti – Regolamento per l'edificazione su base catastale F.727 e F.747/All.1354 e 1355	scala 1:2.000
Elab. 7	Quadro d'unioni dell'intero ambito di recupero Urbanistico – Zonizzazione su base catastale F. 727 e F. 747/All.1354 e 1355	
Elab. 8	Relazione tecnica	
Elab. 9	Norme tecniche di attuazione	
Elab. 10	Previsioni di spesa	
Elab. 11	Relazione geologica	
Elab. 12	Elenco delle proprietà catastali vincolate F 747 (da pag. 1 a 160)	

## **Tavole di cui alla deliberazione del C.C. n. 49/02 di controdeduzioni alle opposizioni/osservazioni presentate avverso la variante:**

Elab. 3	Perimetrazione del Piano di Zona su base catastale	scala 1:2.000
Elab. 4	Rete viaria	scala 1:2.000
Elab. 5	Partizione e modalità d'uso delle aree e dei lotti Zonizzazione	scala 1:2.000
Elab. 6	Partizione e modalità d'uso delle aree e dei lotti Regolamento per l'edificazione	scala 1:2.000
Elab. 12	Elenco delle proprietà catastali vincolate	

### **PREMESSO**

Il Consiglio Comunale ha inteso sperimentare l'uso del Piano di Zona per la riqualificazione dei nuclei abusivi spontanei. Il Piano risulta ubicato nell'area sita alla confluenza dell'autostrada Roma/Fiumicino con l'autostrada Roma-Civitavecchia, delimitata dalle stesse autostrade e da via della Muratella a nord, interessata dalla borgata sorta spontaneamente denominata "Piana del Sole", inserita nell'elenco dei nuclei edilizi da recuperare di cui alla deliberazione 92/97 "Piano delle Certezze", che allo stato attuale risulta priva di servizi pubblici essenziali.

La pianificazione dei due strumenti urbanistici è stata portata avanti dall'A.C. contemporaneamente in quanto il Piano di Zona rappresenta una "occasione" per realizzare "luoghi con carattere di centralità" negli spazi lasciati vuoti dalla borgata abusiva da recuperare, all'interno di una scacchiera di strade di accesso ai lotti, in massima parte esistenti e quindi immediatamente utilizzabili solo a seguito di modesti adeguamenti. In tali vuoti il progetto prevede la realizzazione di piccoli ma attrezzati nuclei abitativi collegati fra loro e con il resto della borgata.



# REGIONE LAZIO

## DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Comitato Regionale per il Territorio

I criteri e i principi di attuazione sia del nucleo abusivo che dell'edilizia ERP sono improntati ai principi della "concertazione" e della "perequazione" che risultano in assoluta sintonia con le nuove istanze dell'urbanistica moderna. Sia nei comprensori soggetti a convenzione del nucleo edilizio abusivo che nei Piani ERP i proprietari si impegnano a cedere gratuitamente le aree e, in cambio di tale cessione, acquisiscono diritti edificatori da esercitare in apposite zone di nuova edificazione attraverso la realizzazione di volumi e tipologie prefissate nello strumento attuativo. Nel nucleo edilizio abusivo le aree da cedere sono quelle previste pubbliche dallo strumento attuativo, mentre nel Piano per l'ERP le aree da cedere sono tutte quelle necessarie alla realizzazione dell'insediamento ERP, comprensiva di aree fondiarie e di aree pubbliche. Nel Piano ERP i volumi (assegnati pro quota alle aree cedute) saranno realizzati su aree assegnate ai proprietari in "diritto di proprietà". Da una parte i privati evitano l'esproprio e realizzano - sia pure in consorzio - cubatura di consistenza proporzionale alle superfici di loro proprietà; dall'altra l'A.C. risparmia di corrispondere l'indennità di esproprio ed ottiene gratuitamente le aree.

Il Piano di Zona in oggetto era stato inserito in un elenco di aree che il Consiglio Comunale aveva individuato nella delibera n° 110 del 4/07/97 ai fini dell'acquisizione da parte della Soprintendenza Archeologica del parere di competenza preventivo alla pianificazione attuativa, parere che risultò positivo e, pertanto si è pervenuti alla elaborazione del Piano attuativo.

Inserendo il Piano di Zona all'interno del nucleo abusivo, l'A.C. ha interpretato le politiche abitative fondate sull'edilizia residenziale pubblica non già come strumenti esclusivamente preposti al soddisfacimento del fabbisogno abitativo, che pure rappresenta obiettivo primario, quanto come occasione per realizzare luoghi con carattere di centralità all'interno di un nucleo abusivo privo di servizi pubblici essenziali, costituendo, quindi, impulso ad attuare interventi tesi al riassetto od alla riqualificazione del nucleo edilizio abusivo stesso.

La prima adozione del Piano di Zona è stata precedente l'adozione del nucleo abusivo. Pertanto, una volta che la pianificazione della borgata da recuperare è stata definita, la originaria adozione del Piano di Zona B40 Piana del Sole, di cui alla delibera C.C. n° 166/98, è stata revocata e sostituita dalla deliberazione del C.C. n° 22 del 2/03/1999. I dati generali del Piano di Zona risultano essere i seguenti:

Superficie totale	Ha	21,8522
Abitanti/stanze	n.	3.480
Densità territoriale	Ab/ha	159
Superficie fondiaria	Ha	8,8763

La dotazione delle aree pubbliche ed i relativi standard risultano i seguenti:

Aree Pubbliche	Dotazione (mq)	Standard (mq/ab)
Servizi scolastici	17.208	4,95
Servizi sociali	7.730	3,23
Parcheggi e zone di sosta	13.920	4,00
Verde attrezzato	47.048	13,52
Verde sportivo	4.188	1,21
Viabilità	39.665	-
<b>TOTALE</b>	<b>129.759</b>	<b>25,91</b>

A seguito della pubblicazione del Piano sono pervenute complessivamente 6 opposizioni; oltre i termini di pubblicazione sono pervenute altre 2 opposizioni/osservazioni che l'A.C. ha ritenuto di dover



# REGIONE LAZIO

## DIPARTIMENTO TERRITORIO

*Direzione Regionale Territorio e Urbanistica*

*Comitato Regionale per il Territorio*

esaminare e controdedurre. Inoltre è stata presentata da parte del Dipartimento LX una Osservazione d'Ufficio che è stata controdedotta anch'essa.

Con la delibera n° 49 del 22/04/2002, il Consiglio Comunale ha adottato le controdeduzioni alle osservazioni ed opposizioni presentate. Delle sei opposizioni soltanto quella di Sartori Guido ed altri si riferisce al Piano di Zona, le altre si riferiscono ad aree esterne al Piano. Il Consiglio Comunale accoglie l'opposizione Sartori assegnando in proprietà un'area compresa nel lotto in proprietà dei ricorrenti per la realizzazione della cubatura afferente il lotto stesso. Viene accolta anche l'opposizione Ferro Salvatore (fuori termine) che chiede lo stralcio dal Piano di Zona di una fascia larga mt 6 facente parte della sua proprietà. Inoltre viene accolta anche l'opposizione Ferro Luigi che chiede la assegnazione in proprietà del terreno già occupato dal medesimo a fronte della cessione della restante parte del terreno.

Viene accolta l'osservazione d'ufficio in seguito alla quale viene ridisegnato il comparto "V", a tale modifica consegue una modesta riduzione delle aree verdi (mq 2.000) che comunque non incide sulla dotazione di verde che rimane superiore agli standard di legge.

Dal punto di vista paesaggistico l'area interessata dal Piano non risulta sottoposta ad alcun vincolo.

Non risulta allegato il parere geo-vegetazionale di cui alla DGRL 2649/99, in quanto il piano di zona è stato adottato precedentemente alla entrata in vigore della norma regionale.

Dalla Carta Tecnica Regionale risulta essere presente un elettrodotto che passa al di sopra delle aree localizzate all'incrocio di Via Cristoforo Sabbadino e Via Bernardino Zendrini e sulle aree a ridosso di Via Casalgrasso.

### CONSIDERATO

L'operazione urbanistica attuata dal Comune di Roma con il Piano di Zona Piana del Sole è iniziata con il Piano di Zona Stagni di Ostia. Tali strumenti attuativi vengono localizzati negli spazi vuoti dei nuclei sorti spontaneamente al fine di contribuire ad una migliore definizione del contesto urbano che si presenta disomogeneo e senza caratterizzazione.

Questa struttura ha condiviso tale metodo di lavoro che garantisce, a livello urbanistico, minore erosione di territorio agricolo concentrando l'edilizia residenziale pubblica in aree già compromesse da edilizia spontaneamente sorta con notevole economicità infrastrutturale.

Il Piano di Zona, anche se intimamente collegato al Piano Particolareggiato del nucleo abusivo, viene elaborato in modo da esserne, nello stesso tempo, autonomo, visto che i diversi nuclei che lo compongono, sono collegati tra di loro da assi stradali in gran parte esistenti e, con il resto del tessuto urbano, con le principali vie di collegamento.

Oggetto del presente provvedimento è la XI variante integrativa del II PEEP. Il totale delle stanze edificate con riferimento al II PEEP approvato con DGR 7387/87 sono 129.477 che, sottratte dalle 155779 stanze disponibili, danno un residuo di 26.302 stanze ancora edificabili. Pertanto le 3.480 stanze del Piano di Zona in oggetto rientrano abbondantemente nel residuo, ne rimangono ancora 22.822 da edificarsi nei prossimi tre anni, considerata la validità di 18 anni del PEEP. La Giunta Regionale del Lazio, con Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T0609 del 24/11/2005, in accoglimento della richiesta dell'Amministrazione Comunale, ha prorogato di due anni tale validità.

Si ritiene di concordare con le controdeduzioni comunali alle osservazioni e opposizioni presentate al Piano.



# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

*Direzione Regionale Territorio e Urbanistica*

*Comitato Regionale per il Territorio*

La destinazione urbanistica attuale dell'area interessata dal Piano di Zona risulta zona H2, destinazione adottata con la delibera C.C. 92/97 (Piano delle Certezze) che contestualmente ha individuato il nucleo abusivo (c.d. toponimo) Piana del Sole-Via Piscina Gagliarda.

Si richiama il DPCM del giorno 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti". L'Amministrazione Comunale, nella progettazione esecutiva dei lotti fondiari e dei servizi pubblici del Piano di Zona, è tenuta a verificare le distanze dall'elettrodotto esistente nella modalità definita dall'articolo 6 "Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" del citato DPCM.

Per tutto quanto premesso e considerato il Comitato Regionale per il Territorio esprime

## PARERE

Parere favorevole al Piano di Zona B40 bis "Piana del Sole" compreso nella XI variante integrativa del II PEEP e connessa variante urbanistica da zona H2 "Agro romano vincolato" a zona E3 "Espansione con piani ERP di cui alla L. 167/62", con le prescrizioni di cui al precedente considerato e con quelle riportate nel parere ai sensi dell'art. 13 Legge 64/74, della I.R. 72/75 e della DGRI, n° 2649/99 espresso dalla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Difesa del Suolo, relativo al Piano di Recupero della zona O "Piana del Sole" che comprende anche le aree facenti parte del Piano di Zona B40.

F.to Il Segretario del C.R.p.T.  
arch. Lucio ZOPPINI

F.to Il Presidente del C.R.p.T.  
arch. Paolo RAVAJDINI